

LA DONAZIONE DI BANCA FUCINO A NEUROFISIOPATOLOGIA

Ospedale, Eeg Holter di ultima generazione

► L'AQUILA

Banca del Fucino, insieme alla società Berti 1 Srl, ha donato un sistema Eeg Holter di ultima generazione all'ospedale San Salvatore. L'apparecchio rappresenta un'importante innovazione sul piano diagnostico per lo studio delle epilessie e dei disturbi del sonno. Il sistema consente una registrazione prolungata, anche a domicilio, dell'attività elettrica cerebrale, integrata con il monitoraggio di parametri cardiorespiratori e motori, fondamentali per una valutazione clinica più completa e accurata. Il macchinario, assente nel parco tecnologico della Asl da diversi

anni, va a colmare una carenza significativa e consente di rafforzare in modo strutturale la diagnostica specialistica non solo per il presidio aquilano, ma a beneficio dell'intero territorio regionale. La donazione si inserisce nel quadro delle iniziative di responsabilità sociale promosse da Banca del Fucino, coerenti con la sua missione di banca del territorio. La cerimonia di consegna si è svolta ieri mattina al reparto di Neurofisiopatologia. All'evento hanno partecipato **Paolo Costanzi**, dg Asl, **Nicola Cimini**, direttore di Neurofisiopatologia, **Mauro Masi**, presidente di Banca del Fucino e **Luca Bergamotto**, amministratore

Unico della Berti 1 Srl. «Essere una banca del territorio significa assumersi una responsabilità che va oltre l'attività bancaria in senso stretto. Con questa donazione vogliamo offrire un contributo concreto al rafforzamento della sanità pubblica, sostenendo un servizio essenziale», ha dichiarato Mauro Masi, presidente di Banca del Fucino. «Questa donazione rappresenta un contributo di grande valore per la nostra azienda sanitaria e per i cittadini. L'introduzione di un Eeg Holter di ultima generazione rafforza in modo significativo la capacità diagnostica nel campo delle patologie neurologiche. È un esempio concreto di come

la collaborazione tra sanità pubblica e realtà del territorio possa tradursi in benefici reali per i pazienti, migliorando la qualità delle cure e i tempi di risposta del servizio sanitario» ha affermato il dg Asl Paolo Costanzi. La

nuova apparecchiatura sarà pienamente integrata nei percorsi diagnostici dell'Unità Operati-

va, rafforzando la capacità di risposta del servizio sanitario e offrendo un beneficio concreto all'intera comunità.



I vertici di Banca Fucino e Berti con il dg Asl Costanzi e Cimini (Foto Pizzi)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

